

# ROISAN punta al risparmio energetico

**ROISAN** - Il Comune di Roisan cerca nuove soluzioni per abbattere i costi puntando sul risparmio energetico, con due iniziative importanti.

Con il supporto del gruppo di lavoro per le energie rinnovabili e il risparmio energetico, l'amministrazione comunale verificherà la possibilità di realizzare un project financing che consenta all'amministrazione di rifare la copertura del salone polivalente senza esborso di capitali propri. «Questo sarà possibile ricoprendo la struttura con pannelli fotovoltaici che abbatteranno i costi dell'energia dell'ente e permetteranno alla Ditta realizzatrice di rientrare delle spese sfruttando il contributo del Gse».

Sul fronte illuminazione pubblica, il Consiglio ha recentemente aderito alla convenzione stipulata dal Celva con **Sorgenia** Menowatt, volta al conseguimento di risparmio di energia grazie all'installazione di dispositivi "Dibwatt".

«Si tratta di sostituire tutti gli ausiliari (reattore, condensatore e altro) su ogni lampione - ha spiegato il consigliere di minoranza Lorenzo Rezzaro, che è stato incaricato dal Celva stesso di seguire la questione - però bisogna tenere conto che qualche tempo fa erano già state installate delle apparecchiature per abbassare i consumi, in corrispondenza del contatore. Sembra che la società proponga d'installare queste nuove soluzioni eliminando le precedenti, che ci consentono già di risparmiare dal 20 al 25% di energia: a mio parere, però, i due sistemi sono compatibili».

«Era una delle perplessità che avevamo anche noi - ha risposto il sindaco - inoltre vogliamo che siano installati solo nei tratti in cui è possibile farlo, senza dover intervenire di nuovo su tutto il sistema».

Un sistema che consentirà quindi di ridurre i consumi fino al 37%: il risparmio per i primi cinque anni servirà a pagare il leasing (40 mila euro in tutto) per l'utilizzo delle apparecchiature. «Alla fine di tale periodo - ha concluso il sindaco - la Sorgenia rientrerà della spesa per l'installazione, mentre il comune avrà speso gli stessi soldi che avrebbe comunque impiegato senza metter

mano a questo dispositivo. Da lì



Lorenzo Rezzaro e Enrica Meynet

*in poi, inizieremo a risparmiare, considerando anche che la vita di questi dispositivi è garantita per almeno 15 anni».*

ma.ri.